

FAQ

LE VOSTRE DOMANDE FREQUENTI

1. **Andrà tutto bene?**

Noi ce la metteremo tutta.

2. **Chiedo che oltre al diritto alla salute, sicuramente di primaria importanza, venga anche rispettato il diritto all'istruzione.**

Comprendiamo la giusta preoccupazione del genitore. Dal mese di maggio 2020 abbiamo lavorato ogni giorno per questo. Si raccomanda alle famiglie di mantenere un dialogo aperto con gli insegnanti e con la Dirigenza, segnalando eventuali problematiche insorte in ogni ambito. La scuola collaborerà fattivamente alla loro risoluzione.

3. **Come si devono comportare i genitori al rientro a scuola?**

I GENITORI NON DEVONO CREARE ASSEMBRAMENTI e devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dal Dirigente Scolastico e dai docenti.

4. **Quali sono le precauzioni che la scuola mette in atto per contenere il contagio? Quale protocollo per la sicurezza viene applicato? All'interno dell'Istituto esiste una commissione che si occupa delle problematiche inerenti il virus Covid 19?**

Come previsto dalla normativa vigente, nella scuola è operativa una Commissione costituita dal Dirigente Scolastico, dal Medico del lavoro, dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dal collaboratore del DS, dal rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, dalle rappresentanze sindacali, dai referenti di plesso. Tale Commissione ha prodotto il *Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, adottato dalla scuola e pubblicato nella home page del sito istituzionale; tale

protocollo riporta le operazioni che l'Istituto scolastico adotta per il contrasto dell'epidemia, in coerenza con le indicazioni nazionali.

Tutti i genitori sono invitati a prendere costantemente visione, tramite sito istituzionale e registro elettronico, dei documenti pubblicati dalla scuola, siano essi prodotti al suo interno o prodotti a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute, dal Comitato Tecnico Scientifico ecc., evitando di affidarsi a fonti informative poco attendibili.

5. Se un ragazzo ha un banale raffreddore senza febbre, può andare a scuola?

Dovrà essere il medico curante a stabilire se si tratta solo di un banale raffreddore, e sarà il medico a stabilire se sia o meno opportuno che il ragazzo vada a scuola.

6. Quando un ragazzo non può andare a scuola?

La normativa nazionale prevede attualmente che un ragazzo non possa andare a scuola se la sua temperatura corporea supera i 37,5°.

Si invitano tuttavia le famiglie alla massima prudenza in presenza di sintomi simil-Covid: rinite, mal di gola, diarrea, dolori muscolari, congiuntivite, perdita di gusto od olfatto... in questi casi, è bene fare sempre riferimento al medico curante.

Ricordiamoci sempre che dai nostri comportamenti non dipende solo la nostra sicurezza, ma anche quella altrui.

7. La scuola è tenuta a segnalare all'ATS uno stato febbrile del bambino, sia che insorga a casa e il bambino rimanga presso il proprio domicilio, sia che insorga a scuola durante le lezioni?

No, la scuola non è tenuta ad effettuare questa segnalazione ad ATS. Se la febbre insorge a scuola, si procede ad avvisare la famiglia per il ritiro del ragazzo, opportunamente isolato dai compagni, secondo le procedure descritte nella FAQ n. 17.

8. **In caso di sintomi simili all'influenza, il bambino dovrà rimanere a casa 15 giorni a conferma che non si tratta del virus Covid-19? Come si fa a capire se il bambino ha un'influenza stagionale o si tratta di Covid?**

Anche in questo caso si invitano le famiglie alla prudenza, **a contattare il medico curante, rispettando in modo rigoroso le sue disposizioni.**

9. **Se un ragazzo soffre di patologie respiratorie croniche, deve rimanere a casa o può andare a scuola?**

Il ragazzo può andare a scuola: non ha l'obbligo della mascherina se questa crea problemi di tipo respiratorio, può indossare la visiera se il medico lo ritiene opportuno. **In questi casi la famiglia deve far pervenire al Dirigente Scolastico in forma riservata la documentazione inerente la patologia ed una dichiarazione del medico che consenta l'ingresso a scuola anche in presenza di temperatura superiore a 37,5°.**

10. **Se un ragazzo soffre di allergia e presenta sintomi simili al Covid, deve rimanere a casa o può andare a scuola?**

Se il malessere del ragazzo è realmente dovuto ad allergia, e questo lo può stabilire solo il medico, il ragazzo può andare a scuola, anche se i sintomi sono simili a quelli da Covid 19; è però necessario che il genitore **fornisca alla scuola adeguata documentazione medica, in forma riservata.**

11. **Al rientro a scuola si faranno vaccini?**

Attualmente **non** sono disponibili vaccini autorizzati, in quanto ci troviamo ancora in fase di sperimentazione; e comunque si tratta di scelte che non competono alla scuola, ma al Sistema Sanitario Nazionale.

12. **È obbligatorio misurare la temperatura corporea del figlio al mattino, prima di andare a scuola?**

Sì, per la famiglia è assolutamente obbligatorio. Se la misurazione supera i 37,5° lo studente deve rimanere a casa. Questa operazione ricade completamente sotto la responsabilità del genitore.

13. La temperatura corporea dei bambini sarà misurata anche dalla scuola, all'ingresso?

A maggior tutela della salute e della sicurezza di tutti coloro che operano nella scuola, personale scolastico e studenti, **la temperatura corporea sarà misurata a tutti all'ingresso mediante termoscanner, ad opera di personale interno autorizzato.** **Anche in caso di entrata fuori orario o di rientro nel corso della giornata, la temperatura verrà comunque nuovamente misurata all'accesso.**

Nessuno potrà accedere ai plessi con temperatura superiore ai 37,5°.

14. Cosa succede se un alunno sviluppa la febbre la sera, prima di andare a scuola?

Il mattino successivo la famiglia avverte il pediatra di base o il medico di famiglia, **trattenendo il ragazzo a casa.**

Si deve informare la scuola? Non è obbligatorio informare preventivamente la scuola, ma è gradita una comunicazione di cortesia al docente; è necessario trattenere il ragazzo a casa e avvisare il medico curante.

15. In caso di assenza da scuola per motivi famigliari o visita medica programmata, è necessario avvisare preventivamente la scuola?

Non è obbligatorio informare preventivamente la scuola, ma è gradita una comunicazione di cortesia al docente.

16. In caso di genitore con influenza e febbre, il figlio sano dovrà rimanere a casa a scopo preventivo? In caso di sintomi quali raffreddore, tosse, otite, con o senza febbre di un figlio/familiare convivente, anche gli altri figli devono rimanere a casa, anche se privi di sintomi?

Sarà il medico curante a stabilirlo.

17. Se mio figlio ha tosse o raffreddore, come faccio a valutare se ha una semplice influenza o si tratta di Covid? Viene effettuato il tampone? Se il tampone risulta positivo?

Anche in questo caso la raccomandazione è quella di non fare valutazioni personali, ma di affidarsi sempre alle indicazioni del medico. Sarà il medico a stabilire se deve essere effettuato il tampone oppure no. Se il tampone risulta positivo il ragazzo dovrà sottoporsi ad un periodo di quarantena, dovrà cioè rimanere nella propria abitazione per un periodo non inferiore a 14 giorni, anche se i sintomi sono molto lievi. Sarà ATS a dare indicazioni sull'opportunità o meno di continuare le lezioni in presenza per gli altri studenti.

Per il ragazzo assente sarà attivata la didattica a distanza per tutto il tempo necessario.

18. Gira voce che, se un ragazzo ha una temperatura corporea di 37,5° viene prelevato, portato in ospedale e isolato completamente dalla famiglia.

Questa notizia è assolutamente infondata. I genitori sono pregati di leggere con attenzione i documenti pubblicati sul sito istituzionale e di attenersi a questi, non prestando attenzione ai “si dice” di persone non qualificate.

19. Ad ogni febbre del bambino si dovrà fare il tampone?

La decisione di sottoporre il bambino a tampone è di competenza del medico, non della scuola.

20. Il tampone è uno strumento diagnostico attendibile al 100% o, come sostengono diversi medici, dà una buona percentuale di falsi positivi?

La scuola non è competente a stabilire l'attendibilità o meno del tampone.

21. Cosa succede quando un bambino sviluppa la febbre a scuola, durante le lezioni?

Nel caso in cui la temperatura corporea del ragazzo superi 37,5° durante le lezioni, la scuola contatterà immediatamente la famiglia, che dovrà prelevare il figlio nel più breve tempo possibile.

Nel frattempo, un collaboratore scolastico, nel più breve tempo possibile, accompagnerà lo studente nell'apposito "locale isolamento" e lo sorveglierà, in attesa dell'arrivo del genitore o di persona delegata per il rientro a casa. L'accesso del genitore o del delegato al ritiro dell'alunno sarà permesso previa misurazione della temperatura.

In tutti i plessi è previsto almeno un locale "isolamento" individuato dal Responsabile del Servizio prevenzione e Protezione, con apposito kit di pronto soccorso potenziato, per evitare possibili forme di contagio tra gli studenti. Sono previste inoltre vie d'uscita dedicate per evitare promiscuità con gli altri studenti ed eventuali contagi.

22. Se uno studente rimane assente per uno o due giorni, per rientrare a scuola deve presentare il certificato medico? Quando la febbre passa, il ragazzo può rientrare immediatamente a scuola o deve aspettare alcuni giorni? Deve presentare il certificato medico?

La nostra raccomandazione è sempre quella di riferirsi al medico curante. Secondo la normativa attualmente vigente, il certificato medico deve essere presentato dopo un'assenza di almeno tre giorni consecutivi.

23. Se il ragazzo sta bene, ma il fratello ha l'influenza, può andare a scuola?

Se il ragazzo sta bene, può andare a scuola anche se il fratello ha l'influenza, previa misurazione della temperatura. La famiglia può comunque autonomamente decidere di trattenere a casa il ragazzo in via precauzionale, anche se la normativa attualmente non lo prevede.

24. Si dovrà fare il tampone ogni volta che il ragazzo ha la febbre?

No, è il medico che stabilisce quando il tampone è necessario. In questo periodo è più che mai importante che le famiglie stabiliscano un efficace rapporto di collaborazione con il proprio medico.

25. I ragazzi verranno sottoposti dalla scuola a qualche tipo di esame o di analisi medica?

Tale operazione non è di competenza della scuola e non è attualmente prevista a livello normativo.

26. Nel periodo invernale “delle influenze”, ci sarà attività didattica?

Non è possibile al momento prevedere se si renderanno necessari periodi di lockdown durante l'anno scolastico. Questi saranno stabiliti dalle autorità competenti in relazione all'andamento dell'epidemia. In caso di sospensione delle attività didattiche o di chiusura di uno o più plessi, si attiverà la didattica a distanza.

27. Nel caso di sospetto o contagio da Covid, i genitori dei bambini in quarantena, diretta o indiretta, come si devono comportare con il proprio datore di lavoro?

Purtroppo la scuola non è in grado di offrire aiuto in questo senso, i genitori dovranno attenersi alle disposizioni ministeriali. Si auspica che le famiglie vengano aiutate a superare questo difficile momento, anche in campo lavorativo.

28. In caso di comprovato contagio da parte dell'alunno ai familiari, questi ultimi possono avere rivalsa legale nei confronti dell'ente scolastico?

Se la scuola ha applicato il protocollo di sicurezza previsto al suo interno, sicuramente no. Inoltre, nell'IC del Po di Ostiglia vengono applicate ulteriori misure di sicurezza, quali la misurazione della temperatura agli studenti, che vanno ben oltre quelle previste a livello nazionale.

29. Un alunno può posticipare l'entrata, anticipare l'uscita, rientrare a scuola il pomeriggio dopo esserne uscito al mattino?

Certamente, previa richiesta scritta del genitore; al rientro si controllerà nuovamente la temperatura corporea del ragazzo.

30. Non sarebbe utile fare tamponi a campione ogni settimana?

Per ogni soluzione di carattere sanitario si rimanda all'autorità competente.

31. In caso di assenza del ragazzo per visita medica, la famiglia deve avvisare la scuola?

No, tuttavia se la visita medica rilevasse un sospetto COVID, la scuola dovrà esserne subito informata tramite comunicazione **riservata** al Dirigente Scolastico o al suo Collaboratore Vicario.

32. Cosa succede se un componente della famiglia risulta positivo al COVID 19?

Lo studente dovrà rimanere a casa, eseguire il tampone, attendere il risultato e le decisioni di ATS e del medico.

33. Quando uno studente risulta positivo al COVID 19, che cosa succede?

Quando uno studente risulta positivo al COVID 19 deve assolutamente rimanere a casa, in quarantena. L'ATS Valpadana coinvolgerà il Dirigente Scolastico per ricostruire i contatti del ragazzo all'interno della scuola (compagni di classe, insegnanti ecc.). Sarà ATS a stabilire, sulla base delle informazioni ricevute, chi dovrà eseguire il tampone, chi dovrà essere messo in quarantena, se dovrà essere chiusa e sanificata solo una parte dell'edificio scolastico oppure tutto il plesso. Il Dirigente Scolastico applicherà le disposizioni ricevute. Per poter rientrare a scuola il ragazzo dovrà sottoporsi a due tamponi, che dovranno risultare entrambi negativi, e presentare il certificato medico che attesta la negatività di entrambi.

34. Se un'insegnante risulta positivo al COVID 19, che cosa succede?

Sarà ATS Valpadana, cioè l'autorità competente, a stabilire, sulla base dei contatti avuti dal docente, chi dovrà eseguire il tampone all'interno della scuola, chi dovrà essere messo in quarantena, se il plesso dovrà essere chiuso e sanificato totalmente o in parte.

Il Dirigente Scolastico applicherà le disposizioni ricevute.

Per poter rientrare a scuola l'insegnante dovrà sottoporsi a due tamponi, che dovranno risultare entrambi negativi, e presentare certificato medico che attesta la negatività di entrambi. In caso di chiusura totale della scuola, stabilita da ATS, sarà la stessa ATS ad autorizzarne la riapertura.

35. Il personale scolastico è stato sottoposto ad appositi controlli in vista del rientro in classe?

La normativa prevede un esame sierologico, da eseguirsi su base volontaria. Il Dirigente Scolastico ha consigliato caldamente a tutto il personale di sottoporsi a questo esame.

36. Quali misure adotta la scuola a seguito di chiusura per COVID 19?

La scuola deve essere sanificata ad opera di ditta specializzata; il costo dell'operazione viene sostenuto dall'Ente Locale.

37. Se un bambino rimane assente per lungo tempo da scuola per malattia, avrà la possibilità di seguire le lezioni da casa?

Sì, tramite la didattica a distanza.

38. Chi deve fornire i presidi sanitari (mascherine, gel...) ai ragazzi?

Le famiglie devono provvedere a dotare i ragazzi dei necessari presidi sanitari, cioè mascherina e il gel lavamani, sulla base della responsabilità genitoriale.

La scuola ha invece l'obbligo di fornirli ai dipendenti.

Non appena arriveranno le mascherine promesse dallo Stato, saranno immediatamente distribuite anche agli studenti, oltre che al personale scolastico, ma questo non esonera la famiglia dalla propria responsabilità.

39. L'uso della mascherina è obbligatorio?

L'uso della mascherina è obbligatorio nella scuola primaria e secondaria di I grado. Sono esonerati gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia. Gli studenti devono indossare preferibilmente la mascherina chirurgica, considerata efficace. Le linee guida ammettono anche la mascherina di comunità, ma solo se regolare: triplo strato di tessuto, perfettamente aderente al viso, coprente il viso dagli occhi al mento. La mascherina chirurgica deve essere cambiata ogni giorno. Anche la mascherina di comunità deve essere cambiata, lavata ed igienizzata ogni giorno.

40. Gli studenti diversamente abili devono usare la mascherina? Come fanno a mantenere la distanza di sicurezza dall'insegnante di sostegno?

Gli studenti diversamente abili sono esonerati dall'uso della mascherina se mal tollerata. Possono utilizzare la visiera se tollerata. L'insegnante di sostegno sarà al loro fianco, adeguatamente attrezzato con mascherina, visiera, guanti e, se necessario, grembiule, a tutela propria e del ragazzo.

41. Se si presenta un bambino asintomatico, come si comporta la scuola?

Purtroppo il bambino asintomatico non è riconoscibile ed individuabile a scuola, proprio perché asintomatico. Per questo sono indispensabili anche all'interno della scuola il distanziamento sociale e l'utilizzo della mascherina.

42. Si può utilizzare la visiera al posto della mascherina?

La visiera non sostituisce la mascherina, ma si aggiunge ad essa, in quanto, pur proteggendo occhi, naso e bocca, non blocca l'emissione del droplet potenzialmente

infettivo che fuoriesce dalla bocca della persona. In ogni modo, il genitore può dotare il proprio figlio anche della visiera, ma in aggiunta alla mascherina.

43. Gli alunni devono tenere la mascherina per tutto il tempo che rimangono a scuola, anche se c'è il distanziamento di un metro?

La mascherina deve sempre essere indossata durante gli spostamenti in classe e fuori della classe. Può essere però abbassata quando il ragazzo è seduto nel banco, dal momento che in tutti i plessi e in tutti gli spazi viene adeguatamente garantita la distanza di sicurezza di almeno un metro tra gli studenti e di almeno 2 metri tra studenti e docenti.

44. Gli studenti devono portare con sé il proprio disinfettante?

I ragazzi devono avere nello zaino, oltre ad una mascherina di ricambio igienicamente protetta mediante apposito contenitore, anche il gel lavamani personale, ad integrazione del gel fornito dalla scuola, che sarà comunque presente agli ingressi, alle uscite ed in ogni aula. Il gel personale, da tenere sempre sul banco, è garanzia di igiene ed evita l'uso promiscuo ed il continuo viavai all'interno della classe, che riduce la distanza di sicurezza.

Inoltre nello zaino dovrà essere presente un sacchetto vuoto per contenere i fazzoletti di carta o le salviette igienizzanti utilizzate per il viso o le mani. A fine giornata, il sacchetto dovrà essere riportato a casa per lo smaltimento dei rifiuti.

45. Mai come ora è necessario il cambio quotidiano degli abiti, per la tutela del bambino stesso ed il rispetto dei compagni. La scuola potrebbe farlo presente alle famiglie?

Certamente, si invitano le famiglie a provvedere al cambio quotidiano degli indumenti, che si consiglia di lavare separatamente con prodotto igienizzante.

46. È necessario usare un copri-zaino? Gli alunni potranno utilizzare il solito zaino o dovranno utilizzare delle borse di plastica?

Si sconsiglia l'utilizzo di borse di plastica perché, in quanto poco pratiche ed aperte, non proteggono il materiale scolastico dall'ambiente esterno. Si consigliano zaini lavabili e facilmente igienizzabili, in materiale plastico. È sconsigliato il tessuto, in quanto non facilmente igienizzabile. Si raccomanda l'igienizzazione dello zaino al rientro a casa.

47. Vorrei sapere perché è proprio necessario tenere i bambini in classe con le finestre aperte anche nei mesi freddi, correndo il rischio che si ammalino.

Le finestre non dovranno essere tenute sempre aperte ma, poiché molti alunni si troveranno contemporaneamente nello stesso ambiente per parecchie ore, sarà necessario arieggiare le aule **frequentemente**, aprendo più volte le finestre per alcuni minuti, al fine di ridurre la concentrazione del droplet nell'ambiente. Si tratta di una pratica igienica del tutto normale, anche in assenza di Covid.

48. Nella scuola saranno potenziate le pulizie?

Certamente, le pulizie sono potenziate attraverso:

- a. l'utilizzo di specifici prodotti virucidi a base di cloro o di adeguate soluzioni alcoliche consigliati dal Ministero della Salute, che si aggiungono ai normali prodotti di pulizia, nonché carta usa e getta al posto delle spugne; nel caso della scuola dell'infanzia, per ciò che riguarda i giochi e tutti gli oggetti che possono essere toccati o portati alla bocca dai bambini, si procederà anche ad un accurato risciacquo;
- b. l'utilizzo di erogatori in grado di nebulizzare efficacemente i prodotti nelle aule, su pareti, porte, maniglie, armadi, banchi, sedie, cattedre, braccioli, PC, mouse, interruttori ecc. al termine delle attività scolastiche ed all'occorrenza;

- c. l'utilizzo degli erogatori nei bagni ad ogni accesso, compatibilmente con le risorse umane disponibili;
- d. l'eliminazione di materiale cartaceo e di ogni arredo non strettamente necessario dalle aule, come le sedute in tessuto, difficilmente igienizzabili.

Gli arredi sono stati ridotti al minimo indispensabile e, al termine della giornata, le aule devono essere lasciate libere da ogni oggetto personale, di proprietà sia del docente, sia degli studenti.

49. Si è pensato ad un tappeto igienizzante per le scarpe all'ingresso?

La scuola sta valutando questa possibilità, ma le risorse economiche assegnate dallo Stato non consentono attualmente l'acquisto. Si procederà non appena possibile.

50. A settembre la scuola sarà a distanza? Noi genitori non sappiamo come comportarci con il lavoro, soprattutto chi non ha aiuti in famiglia. I bambini riusciranno a completare l'anno a scuola?

La scuola è vicina alle famiglie degli studenti, che hanno dovuto sopportare e sopportano situazioni molto difficili. Possiamo garantire oggi che la scuola sarà in presenza perché, grazie ai dovuti adeguamenti effettuati durante l'estate dal Dirigente scolastico in collaborazione di Sindaci ed Assessori, tutte le classi potranno essere ospitate in sicurezza. La didattica a distanza riprenderà solo in caso di lockdown. L'Istituzione scolastica ha lavorato intensamente per mantenere invariato il tempo scuola, anche se orari di ingresso ed uscita hanno subito leggere variazioni nei plessi più numerosi, per evitare assembramenti di famiglie e studenti.

Ci auguriamo vivamente che i nostri studenti possano completare l'anno in presenza. Tuttavia questa condizione, che tutti auspichiamo, dipende solo dall'evoluzione dell'epidemia.

51. Da quanti bambini sono composte le classi? Le classi vengono divise a metà? Le classi più numerose sono state trasferite in aule più spaziose? Come si mantiene il distanziamento in una classe numerosa?

Durante l'estate il Dirigente Scolastico ha lavorato intensamente con referenti di plesso e collaboratori scolastici per riuscire a mantenere unite le classi, variandone quando necessario la collocazione all'interno degli edifici: occupando mense, laboratori, saloni, auditorium ecc... , al fine di mantenere il distanziamento necessario, **che viene rispettato in ogni classe**. Solo nella scuola primaria di Ostiglia si è reso necessario formare un nuovo gruppo di studenti, riducendo la numerosità di 2 classi parallele per mancanza di spazio. **Le famiglie degli studenti coinvolti sono state informate**. Nella scuola secondaria di I grado di Revere, grazie alla fattiva e tempestiva collaborazione dell'Ente locale, è stata abbattuta una parete a tempo di record, per poter contenere tutti gli studenti di una classe.

52. Per la sicurezza dei bambini e di tutti noi, non si potrebbe pensare di dividere le classi in 2 gruppi con turni diversi, mattina e pomeriggio?

Facciamo presente che la soluzione proposta non è realizzabile, in quanto richiederebbe il raddoppio degli insegnanti e dei collaboratori scolastici, che la scuola non può garantire, date l'entità delle risorse assegnate. Tuttavia la sicurezza dei bambini viene garantita sia dal Protocollo di sicurezza pubblicato nella home page del sito istituzionale, che invitiamo a leggere con attenzione, sia dal distanziamento di 1 metro tra i bambini e tra le persone, in ogni locale e all'esterno, dall'utilizzo della mascherina, dall'aerazione ed igienizzazione degli ambienti.

52. Si potrà svolgere attività motoria? L'attività motoria è importante.

L'attività motoria è molto importante, anche in funzione degli apprendimenti disciplinari. Tuttavia non potrà essere svolta in palestra, in quanto richiederebbe la presenza di un bidello addetto esclusivamente all'igienizzazione dell'ambiente, degli spogliatoi e dei bagni ad ogni cambio turno, e la scuola non dispone di sufficiente

personale. Dunque l'attività motoria si svolgerà all'aperto, ogni volta che sarà possibile. **L'igienizzazione costante dei servizi igienici assorbe infatti la maggior parte del personale durante la mattinata ed il pomeriggio.**

53. Come vengono gestite dalla scuola le entrate e le uscite? I percorsi di ingresso-uscita sono stati differenziati?

Le entrate e le uscite sono state organizzate in modo da evitare assembramenti. All'ingresso gli studenti devono mantenere il distanziamento di 1 metro tra loro e sottoporsi alla misurazione della temperatura. Per evitare assembramenti, gli orari sono stati differenziati per classe e sono stati moltiplicati i punti di accesso nei plessi più numerosi. Nelle scuole secondarie di I grado di Ostiglia e di Sustinente, dove l'accesso è unico, i ragazzi, adeguatamente distanziati tra loro, vengono accolti individualmente dal collaboratore scolastico e dai docenti della prima ora, questi ultimi in servizio di pre-scuola. I percorsi di ingresso-uscita sono stati sempre differenziati quando possibile.

54. Posso delegare un parente o una persona di fiducia per accompagnare o ritirare il bambino da scuola?

Certamente, l'atto di delega avviene tramite utilizzo e compilazione della consueta modulistica di Istituto, che viene consegnata ad inizio anno alle famiglie dal coordinatore di sezione/classe.

55. Gli studenti che frequentano la scuola media possono andare da soli a scuola?

Certamente, con autorizzazione del genitore sono permesse l'entrata e l'uscita autonome.

56. Come si farà a far capire ai bambini che devono rimanere distanziati?

Invito i genitori ad avere fiducia nei loro insegnanti, che hanno studiato e realizzeranno strategie educative efficaci, corredate da esercitazioni pratiche. **Tuttavia i genitori**

hanno il dovere di collaborare con la scuola, provvedendo attraverso l'educazione familiare ed il buon esempio offerto nella vita quotidiana (mantenendo il distanziamento al supermercato e nei luoghi pubblici, sul marciapiede, negli incontri privati, all'ingresso e all'uscita da scuola ecc.). Solo in questo modo si creerà la sinergia indispensabile affinché gli studenti possano veramente comprendere e fare proprie le regole della sicurezza.

57. I bambini possono indossare il grembiule?

I bambini non possono indossare il grembiule né alla scuola dell'Infanzia né alla scuola primaria. Per motivi igienici, è richiesto alle famiglie di cambiare quotidianamente gli indumenti indossati dai figli, che dovranno essere lavati e igienizzati ogni giorno a casa. Il cambio e l'igienizzazione quotidiani degli indumenti viene richiesto anche a tutto il personale che intrattiene rapporti con gli studenti all'interno della scuola. Eventuali situazioni anomale devono essere segnalate al Dirigente Scolastico.

58. Ci saranno più ricreazioni?

Ad orario pieno le ricreazioni saranno 2 nella mattinata e 1 al pomeriggio. Si svolgeranno sempre all'aperto, tranne in caso di maltempo, nel qual caso si svolgeranno in aula. **I docenti sono stati invitati a favorire il più possibile la pratica dell'ossigenazione, fondamentale per la prevenzione di eventuali contagi.** Nulla vieta che, nei plessi dotati di giardini ed aree verdi, possano tenersi, quando possibile, lezioni all'aperto.

59. I bambini possono consumare la propria merenda durante la ricreazione?

Certamente, ma non potranno scambiarla od offrirla ad altri bambini.

60. Ci sarà qualcuno che regolerà l'accesso ai bagni?

Saranno i docenti, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, a regolare l'accesso ai bagni, in modo che **l'accesso sia sempre individuale**. Nei corridoi è stata realizzata apposita segnaletica per il distanziamento, l'ingresso e l'uscita degli alunni.

61. Come saranno gestiti gli spazi comuni, interni ed esterni?

Ingressi e corridoi devono essere lasciati rigorosamente liberi per evitare assembramenti. Nei corridoi e sulle scale sono stati indicati con apposito nastro segnaletico i percorsi di andata-ritorno e il distanziamento di 1 metro. Negli spazi esterni (giardino, cortile ecc...) sono individuati spazi separati per ogni classe al fine di evitare assembramenti, con turnazione dei gruppi. L'accesso al bagno, sorvegliato dal collaboratore scolastico, è individuale (1 alunno alla volta). L'igienizzazione avviene ad ogni accesso, compatibilmente con le risorse umane disponibili.

62. Dove stanno i giubbini?

Giacche, giubbotti ecc. non potranno essere appesi agli attaccapanni per evitare contatti tra gli indumenti dei bambini, inoltre i corridoi devono essere lasciati completamente liberi per l'igienizzazione. **Infine, i tessuti devono essere igienizzati ogni giorno. Pertanto, nello zaino di ogni bambino deve essere sempre presente un sacchetto di plastica in grado di contenere il giubbotto durante le lezioni.** Quando è possibile, il sacchetto con il giubbotto viene messo nello zaino. **Diversamente, viene appoggiato e mantenuto sotto la sedia dello studente, come consigliato dal RSPP.**

Anche lo zaino deve essere lavabile ed igienizzato ogni giorno.

63. Il materiale scolastico personale può essere lasciato a scuola? I bambini possono scambiarsi oggetti?

Assolutamente no, tutto ciò che è personale non può essere prestato o scambiato dagli studenti. Non può essere conservato nell'armadio di classe, in quanto entrerebbe in contatto con quello di altri studenti. **Deve essere riportato a casa**

quotidianamente. I fazzoletti da naso utilizzati, i ritagli, eventuali resti della merenda ecc. devono essere riposti in un sacchettino contenuto nello zaino personale, riportati e smaltiti a casa. Si richiede ai genitori di controllare lo zaino dello studente **ogni sera.**

64. L'utilizzo della lavagna in aula sarà possibile?

Certamente, in ogni aula è collocata almeno una lavagna, che sarà utilizzata da docenti e, con il distanziamento adeguato, anche dagli studenti.

65. I banchi con le rotelle sono a norma? I banchi sono distanziati?

La scuola non ha acquistato banchi su ruote. Sono stati invece individuati nuovi spazi interni per la collocazione delle classi più numerose. Pertanto non si rendono attualmente necessari doppi turni o lezioni a distanza, poiché il distanziamento prescritto viene rispettato in ogni plesso.

66. Come gestire il cambio aula in sicurezza?

Il cambio aula sarà ridotto allo stretto necessario, previa igienizzazione dell'ambiente.

67. Ho sempre apprezzato la scelta di avere maestre diverse per diverse discipline ma, nell'attuale situazione, non sarebbe più sensato avere una sola maestra in ogni classe?

L'osservazione è corretta, tuttavia la scuola deve utilizzare tutti i docenti presenti in organico, a copertura del tempo scuola scelto dalle famiglie; molti di questi devono svolgere necessariamente la propria attività in più classi. Basti pensare agli insegnanti di religione della scuola primaria, o agli insegnanti di arte, musica ecc. nella scuola secondaria di I grado. Il nostro intento è quello di limitare il più possibile il passaggio dei docenti da una classe all'altra, soprattutto nella scuola dell'infanzia dove, per i docenti di religione, è già prevista, in quanto attuabile, la concentrazione della loro attività all'interno di un unico plesso per un unico periodo nel corso dell'anno scolastico, con successiva quarantena volontaria prima di passare a nuovo plesso, per evitare la diffusione di eventuali contagi.

Tutto questo viene attuato quando e dove possibile.

68. Sono previsti i rientri pomeridiani? Sarà garantito il tempo pieno?

Sono previsti i rientri pomeridiani. Il tempo-scuola scelto dalle famiglie (28 e 40 ore per le scuole primarie, 30 ore per le secondarie) viene rispettato ed attuato ad orario definitivo. Perciò viene garantito anche il Tempo Pieno.

69. Sono previsti il pre-scuola e il post-scuola?

Il pre-scuola e il post-scuola sono organizzati e gestiti dai Comuni, non dalla scuola. Solo nei plessi delle scuole secondarie di I grado di Ostiglia e Sustinente, con ingresso unico, il pre-scuola è gestito dalle ore 7.45 alle ore 8.00 dai docenti, per evitare assembramenti e consentire agli studenti di iniziare le lezioni alle ore 8.00.

70. Come si faranno le riunioni?

Per evitare assembramenti, le riunioni si terranno da remoto, tramite MEET.

71. È prevista la mensa?

Certamente. **Anche il servizio mensa viene gestito dai Comuni in autonomia.** Il pasto sarà però **consumato in aula**, in quanto tutti gli spazi adibiti a mensa sono stati utilizzati per lo svolgimento delle lezioni, per garantire il distanziamento tra gli studenti. Prima e dopo il pasto ogni aula viene igienizzata come da protocollo. Gli studenti, al proprio banco, vengono serviti dall'insegnante di turno, **in quanto nella nostra scuola non viene consentito l'ingresso in aula ai dipendenti del servizio di ristorazione, che sosterranno tuttavia nei corridoi.** I ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale, quando possibile, si recheranno a casa per il pranzo; in caso contrario, consumeranno uno snack a scuola, sorvegliati dai docenti di musica.

72. Il servizio mensa prevede monoporzioni?

La scuola ha richiesto insistentemente ai Comuni il pasto in monoporzione sigillata, per evidenti ragioni di sicurezza. La scelta della tipologia di pasto

(scodellamento con porzione unica, lunch box ecc.) dipende, però, dal Comune, non dalla scuola. A causa delle disposizioni di ATS Valpadana, il consumo in classe del cosiddetto “cestino” (panino o focaccia arricchiti da verdura, pizza, torta salata, frutta, yogurt ecc...), che era stato richiesto dalla scuola solo per le classi che si fermano in mensa un solo giorno alla settimana, a nostro parere molto pratico ed **igienico**, non è consentito da ATS perché giudicato non equilibrato sotto il profilo nutrizionale. **La scuola non ha potere decisionale in merito.**

73. Come sarà gestito il trasporto?

Il trasporto viene gestito dai Comuni.

74. Come saranno gestite le lezioni dell'indirizzo musicale?

Le lezioni individuali dell'indirizzo musicale si terranno nei plessi e negli orari consueti. Purtroppo non sarà possibile effettuare lezioni di musica d'insieme in presenza. Tali lezioni saranno sostituite da quelle individuali di strumento. Per quanto riguarda le lezioni di flauto, la scuola sta verificando la possibilità di un eventuale svolgimento a distanza, per ragioni di sicurezza.

75. I bambini con disabilità che presentano difficoltà nel rispettare l'orario scolastico possono entrare in orario od uscire in anticipo?

Certamente, l'orario scolastico personalizzato può essere richiesto dai genitori tramite apposito modulo per qualsiasi studente, non solo per i ragazzi con disabilità.

76. Come potrà mio figlio disabile mantenere la distanza di 2 metri dall'insegnante di sostegno?

I nostri bambini speciali **avranno al loro fianco il docente di sostegno** ma, come tutti i loro compagni, dovranno essere adeguatamente distanziati di 2 metri dai docenti di classe. Quando il docente di sostegno sarà presente accanto a loro, occuperanno una specifica posizione nell'aula, poiché il docente dovrà essere distanziato di 2 metri dagli

altri ragazzi. In assenza del docente di sostegno, si riavvicineranno ai loro amici con distanziamento di 1 metro.

77. A inizio anno, si ripasseranno gli argomenti svolti durante il lockdown, o saranno dati per acquisiti?

Nulla sarà dato per acquisito, se non lo è. Il Dirigente raccomanda ai docenti di verificare attentamente i livelli di apprendimento da cui ripartire, accantonando temporaneamente il cosiddetto “programma”, per aiutare gli studenti che ne abbiano necessità a recuperare.

78. I docenti cureranno l’aspetto emotivo e psicologico prodotto dal lockdown e dalle regole della “nuova scuola”?

Certamente, tali aspetti sono a nostro parere molto rilevanti, e trascendono le preoccupazioni di tipo “didattico” legate al programma di studio.

79. SCUOLA DELL’INFANZIA: come avviene l’inserimento dei piccoli nella scuola dell’Infanzia? Le maestre potranno prendere in braccio i bimbi e consolarli?

I piccoli saranno accompagnati da un solo genitore, dotato di mascherina. Saranno accolti dalla docente o da una collaboratrice scolastica nel giardino della scuola e da queste accompagnati all’interno dell’edificio. Il genitore non potrà invece entrare per ragioni di sicurezza. Ovviamente le insegnanti, adeguatamente protette, offriranno ai bimbi tutto il supporto psicologico di cui necessitano, e comunicheranno il proprio affetto anche fisicamente, mediante l’abbraccio e la carezza.

80. SCUOLA DELL’INFANZIA: i genitori potranno accompagnare i bambini fino all’armadietto?

No, purtroppo non sarà possibile per ragioni di sicurezza. I genitori non potranno accedere all’interno dell’edificio scolastico, se non per gravi motivi.

81. SCUOLA DELL’INFANZIA: sarà attivo il dormitorio?

No, per ragioni di sicurezza tutti gli spazi utili vengono occupati da “gruppi-bolla” separati tra loro, favorendo il distanziamento e la riduzione del numero dei componenti di ciascun gruppo.

82. SCUOLA DELL’INFANZIA: gli indumenti di ricambio, nel caso mia figlia si sporcasse, possono essere lavati a scuola, oppure devono essere riportati a casa?

Devono essere lavati a casa. Il genitore dovrà inoltre cambiare quotidianamente l’abbigliamento del bambino per ragioni igieniche.

83. SCUOLA DELL’INFANZIA: può capitare di arrivare in ritardo a scuola, il bambino può entrare lo stesso?

Durante il mese di luglio è stato inviato alle famiglie un questionario per conoscere le loro necessità riguardo l’orario di ingresso e di uscita degli alunni, proponendo diversi tipi di soluzione. La scuola ha acquisito le richieste dei genitori e, durante il mese di agosto, ha predisposto gli orari di accesso. Poiché ingressi ed uscite devono essere adeguatamente scaglionati ai fini del distanziamento, si raccomanda la massima puntualità. **Il ritardo non deve diventare un’abitudine:** per ragioni di sicurezza, per rispetto del personale scolastico e delle altre famiglie che osservano la puntualità.

84. SCUOLA DELL’INFANZIA: la merenda di metà mattina si farà?

La merenda si farà.

85. SCUOLA DELL’INFANZIA: Come vengono gestite bottigliette, asciugamani e abiti per il cambio?

Ogni oggetto o indumento di proprietà del bambino è rigorosamente personale, e deve essere mantenuto separato da quelli degli altri bambini in appositi armadietti o contenitori igienizzabili.